



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

Villa Della Porta Bozzolo, Casalzuigno Donazione Eredi Bozzolo - 1989

La storia della Villa ha inizio nella seconda metà del Cinquecento, epoca in cui Girolando Della Porta acquistò un'estesa proprietà fondiaria a Casalzuigno per edificarvi una dimora signorile, le cui tracce sono ancora oggi visibili nella zona occidentale. Al secolo successivo risale la prima riqualificazione con la realizzazione delle ali che trasformarono la pianta della Villa in una "U" secondo una tipologia architettonica diffusa nella Lombardia del tempo.

Risale alla prima metà del Settecento la decorazione degli interni, la realizzazione dell'oratorio e la trasformazione del parco. In epoca barocca la Villa raggiunse il massimo splendore, divenendo una *villa di delizia*. Gli anni seguenti segnarono un inarrestabile declino dei Della Porta e una progressiva decadenza del complesso. Con l'estinzione della casata nel 1817 la Villa passò ai Carpani, nel 1861 ai Richini e infine ai Bozzolo, che apporteranno tra Ottocento e Novecento numerosi restauri e aggiornamenti nell'intento di trasformare l'antico edificio in una moderna e confortevole residenza estiva.

Seguirà un periodo d'abbandono e di spoliazioni fino alla decisione nel 1989 degli eredi Bozzolo di donare al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - il complesso, conservando per la famiglia l'usufrutto di alcuni alloggi.

I Rustici

Il torchio del Cinquecento in legno veniva usato per la spremitura delle vinacce; la macina serviva invece per la produzione di olio di noci e nocciole. Nella cantina si conservano ancora le antiche botti per la fermentazione dell'uva e l'affinamento dei vini.

Il Parco

Strutturato secondo la tipologia del giardino all'italiana, ha conservato nei secoli l'aspetto agricolo-produttivo. La scalinata porta verso il declivio detto *teatro* e verso la collina del Belvedere.

A est si giunge al *giardino segreto* o *giardino della Gera*, alla cui estremità è posta l'edicola affrescata del Settecento.

La Villa

La visita inizia dal Salone da ballo decorato con affreschi illusionistici del Settecento di tipo quadraturistico e sfondati paesaggistici.

Nella volta a padiglione coppie di amorini reggono tonde raffiguranti le Allegorie dell'Abbondanza, della Fedeltà coniugale, di Amore-Carità e della Vittoria. Al centro della volta è raffigurato il brano del salmo di Davide allegoria dell'incontro tra Pace e Giustizia. Passando attraverso la Sala del biliardo, ove spiccano i busti ottocenteschi di Camillo Bozzolo e della moglie Caterina Bozzolo Belfanti, si accede al Salottino. Nell'ovale centrale della volta sono raffigurati Apollo e Diana, divinità associate rispettivamente al sole e alla luna. Le pareti erano in origine adornate da decorazioni a stucco, di cui rimane un angioletto.

Superando il Camerino si accede alla Sala da pranzo.

Al centro della volta la raffigurazione di S. Francesco sul carro d'Elia testimonia l'originaria destinazione sacrale della Sala, quando ancora non era stata edificata la Chiesa parrocchiale.

All'interno della settecentesca credenza è esposto un servizio da tavola sul quale è riportato lo stemma di famiglia. Il tavolo e le sedie ottocentesche sono originari della Villa, così come il lampadario stile impero. Superato il passaggio alle cucine entriamo in uno degli ambienti più antichi dell'edificio, la Caminata, stanza d'appoggio alla cucina, il cui nome deriva dalla presenza nel XVI secolo di un grande camino. Da notare il cinquecentesco pavimento in cotto a lisca di pesce e la coeva volta unghiata. Si entra quindi nella Cucina del Settecento alla destra della quale si apre il locale ottocentesco detto *del lavandino*.

Riattraversando la Caminata e salendo pochi gradini si arriva alla Sala antistante lo Studio, impreziosita da un armadio del Settecento al cui interno è esposto il nucleo più recente della raccolta libraria della Villa.

Lo Studio, unico ambiente conservatosi integro nei secoli, si caratterizza per l'imponenza dell'arredo ligneo, databile al quarto decennio del Settecento. Salendo dallo Scalone si entra nella Galleria arricchita da settecenteschi affreschi illusionistici. Entro le finte nicchie sono racchiuse figure femminili simbolo delle Virtù (partendo dallo Scalone: Liberalità, Fortezza, Vigilanza, Mitezza, Prudenza, Fama, Temperanza).

Dalla Galleria si accede al Salone, riccamente decorato nella fascia superiore da un fregio del Settecento ad affresco con architetture e paesaggi. Sulle pareti entro clipei con cornici affrescate si possono ammirare i ritratti di alcuni esponenti della famiglia Della Porta. Da notare i due divani del XVIII secolo rivestiti in pelle: originari della Villa, rientrarono come donazione dopo essere stati oggetto di saccheggio. Dal Salone si accede alla Camera del letto rosso, decorata superiormente da un fregio del Settecento con clipei, sfondati paesaggistici e brocche. Al centro della stanza è posto un letto a baldacchino databile alla fine del XVIII sec.. Vero gioiello della Camera del letto verde è il letto del Settecento *à la duchesse*, originario della Villa. Le cortine del baldacchino e il copriletto sono damascati, mentre il paramento della base è realizzato in lampasso. Originarie sono le due *appliques* settecentesche, le poltroncine e le sedie neoclassiche, il tavolino da toilette Impero, oltre ai dipinti di scuola lombarda raffiguranti *Cristo e l'adultera* e *il Bambino con i chiodi* databili rispettivamente ai secoli XVIII e XVII. Superando il Salone si accede all'Alcova decorata con eleganti motivi a grottesche in cui spicca un lettino del XVIII secolo. Da qui si entra nella Camera del baldacchino giallo, caratterizzata dal letto a baldacchino a pianta circolare in seta damascata gialla (XVIII secolo). Attraversando la Galleria si accede alla Camera del letto giallo in cui spicca il letto del Settecento a baldacchino impreziosito da un rivestimento in gros di seta con finiture in passamaneria.



FAI - Villa Della Porta Bozzolo

21030 Casalzuigno - VA

Tel. 0332 - 624136 - Fax 0332 - 624748

E-mail: faibozzolo@fondoambiente.it

www.fondoambiente.it